

GIOVANI ATTIVI E SOLIDALI

## Campo di lavoro a S. Cipriano di Aversa



**N**egli scorsi giorni un gruppo di giovani della provincia di Pordenone e di Udine ha partecipato a un campo di lavoro a San Cipriano di Aversa, in provincia di Caserta: si è trattato di un'esperienza di volontariato promossa dall'associazione

Libera, che vuole sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia.

Le ragazze e i ragazzi hanno operato all'interno di un podere confiscato alla camorra: hanno aiutato nella raccolta degli ortaggi e hanno dato una mano nella preparazione dei pasti nel ristorante Nuova Cucina Organizzata, locale presidio di Libera, ma anche centro occupazionale per il recupero dei disabili.

Accompagnati da alcuni educatori friulani del progetto Giovani Attivi e Solidali, il gruppo ha anche avuto modo di prendere parte a incontri di formazione: particolarmente toccanti le testimonianze di una persona che ha assistito all'agguato a don Peppe Diana - il sacerdote assassinato nel 1994 a Casal di Principe per il suo impegno antimorra - e del direttore del carcere di Carinola. Racconta **Esmeralda Perosa** di Valvasone: *"Grazie a questi incontri abbiamo percepito il disagio che vive la popolazione locale, le difficoltà, ma anche la voglia di riscatto che si intravede dal fermento dell'associazionismo locale. Non è facile abitare in un territorio dove i terreni sono stati distrutti per fare spazio a discariche di ogni tipo, dove il lavoro scarseggia, è malpagato e dove la sicurezza non è affatto garantita. Il messaggio che i giovani di San Cipriano ci hanno lasciato è un messaggio di speranza, di voglia di rinascita: non è più il singolo individuo a lottare contro un sistema, ma la collettività intera, perché il coraggio di molti può fare molto di più che la lotta di un singolo"*.

Marco Pelosi